lettera aperta

Domenica 24 dicembre 2017 - IV di Avvento e Natale del Signore anno XLVI n. 2416

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

GESÙ CENTRO DEL NATALE

La cultura mondana offusca il senso del Natale e noi ci lasciamo andare a mille stupidaggini
Spetta ai cristiani di ritrovare l'annuncio del Vangelo e quindi raccontarlo senza paura di divisioni



Dorotea Russo, dirigente della scuola "Italo Calvino" di Via Frigia (Milano), domenica 17 ha organizzato la "Grande festa delle buone feste". Nessun riferimento al Natale, per non discriminare alcuno. Massimo Gramellini, giornalista acuto, scrive: "Quale enorme danno può creare nella psiche di un bambino la decisione arrogante, tipica della mentalità competitiva occidentale, di stabilire una gerarchia tra feste presunte grandi e feste medie, medio-piccole, festicciole e, non sia mai, festini…!". E continua: "Anche la parola festa è senza rispetto verso chi non ha proprio nulla da festeggiare". In ogni caso, dunque, si finisce per urtare la sensibilità di qualcuno a meno che non si smetta di averne una di propria. "Nel mondo slavato dei non luoghi e delle non identità, l'unica soluzione è la negazione perpetua", ha annotato Gramellini. Arriveremo alla versione "Non auguri di non buone feste di non Natale?". Chi cerca "Natale" nelle immagini di Google trova palline, gatti, luci, stelle, renne, babbi Natale, pupazzi, alberi, vischio, campanelle, candele, slitte, neve, spumante, panettone, anche donne mezze nude, ma nessun Cristo Signore fra le prime 500 immagini. La colpa è di noi cristiani che non conosciamo più la ragione della nostra fede. Se siamo di Cristo annunciamo il Natale del Vangelo. Se riduciamo la festa ad un banale "vogliamoci bene" e a una preghiera per la pace, anche il più struzzo dei tacchini sentirà che la fede è in agonia e chiederà che, in Italia, il cadavere del Cristianesimo venga sepolto. L'annuncio del Natale ha un'energia esplosiva: Cristo-Dio rinnova per noi la sua presenza nella storia, la guarisce, la risana e noi nasciamo come Suoi figli. Se questo non ci rallegra ci siamo oramai assuefatti a tutto. *don Gianni*

UN FATTO NATALIZIO
dritti al centro

Di solito, in questo periodo dell'anno, le banche riempivano la canonica di agende e calendari per l'anno nuovo. Per carità: qualche buona agenda serve pure, soprattutto a noi che teniamo prenotazione di tutto, a cominciare dalle intenzioni delle Sante Messe. Oramai però le nostre agende personali si stanno trasferendo dentro i cellulari. È più comodo e semplice da gestire. Faccio dunque l'applauso più convinto e appassionato al Banco San Marco (Gruppo BPM) che ha messo un freno alle spese per questo tipo di gadget e ha fatto una scelta che merita approvazione. Un direttore, infatti, mi ha portato un calendario esile, di quelli da appendere al muro. Tutto il resto dei soldi di solito impiegati per agende e altri strafanti vari è stato speso per finanziare 12 giovani ricercatori nella lotta contro il cancro. Bene. Bravi. Magari anche le altre realtà del nostro territorio pensassero seriamente a questo passo. Desidero dare la massima visibilità a questo tipo di iniziative che riempiono di speranza il nostro orizzonte spesso grigio. *d.G.*



LE MESSE DELLE FESTE
in primo piano

Ricordo le celebrazioni più importanti nei prossimi giorni. Domenica 31 dicembre festeggiamo la Santa Famiglia di Nazaret. In realtà approfittiamo di questa occasione anche per rendere grazie a Dio dell'anno che si conclude, con il canto del "Te Deum". Sarà particolarmente solenne la Messa della sera delle 18.30. Il giorno seguente, lunedì primo gennaio 2018, c'è la solennità di Santa Maria, Madre di Dio. Anche in quella circostanza le Messe sono di orario festivo e la partecipazione sarebbe di precetto. Come di consueto celebriamo in modo più solenne la liturgia della sera, alle 18.30, nella quale canteremo il "Veni Creator" domandando al Signore il dono del Suo Spirito per l'anno incipiente. Sabato 6 gennaio la Chiesa festeggia l'Epifania. Questa, di per sé, sarebbe una festa più preziosa del Natale. Già dal venerdì 5, alle 18.30 celebreremo la Messa vespertina. Sabato 6, dopo la Liturgia del fanciullo, alle 9.45 circa, ci troveremo al piano superiore del Lux dove gli amici del Patronato hanno invitato la Befana, quella originale, che porterà doni ai più piccoli fra i presenti. Domenica 7 gennaio si celebra il Battesimo del Signore. In quella circostanza avremmo voluto la gioia di celebrare i battesimi, ma quest'anno ne siamo privi. Invito chi è presente a Carpenedo a non trascurare queste quattro grandi ricorrenze. Sono una ricchezza straordinaria.

SETTE GIOVANI VITE
sottovoce

Ci avviciniamo al Natale con un peso nel cuore. In due mesi, poco più, abbiamo dato sepoltura a sette persone di un'età analoga alla mia e più "giovani" ancora. Fra loro quattro

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrici Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria Fabio e Cristina Via Ca' Rossa 155 Tel. 041 616564

mamme (Margherita, Caterina, Francesca, Giovanna) un papà (Mirco), Martina e Paolo. Qui su lettera aperta non possiamo tacere la durezza di questi lutti. Da parte sua Cristo è nato nella nostra natura perché noi fossimo sicuri di poter nascere un giorno nella Sua; è morto e risorto perché avessimo la certezza che la morte è vinta. Lui cambia il nostro sguardo sulla fine della vita: è venuto nel nostro tempo perché entrassimo nel giorno senza tramonto; ha assunto il dolore perché sapessimo che Dio non ci abbandona anche quando la sofferenza diventa di casa. Non mi si chieda poi come Dio permetta che vengano meno tanti "giovani" ancora preziosi, quando si pensa che ci sarebbero ben altre persone meritevoli di passare a miglior vita: non so rispondere. Non ho però mai accusato il mio Signore. Piuttosto mi interrogo se gli uomini abbiano fatto tutto il loro dovere. Lì, dove si è voluto, le risposte sono arrivate. Per esempio: abbiamo creato uno scudo spaziale di incredibile precisione. Se solo avessimo impiegato la stessa intelligenza e le stesse risorse non per regolare la guerra, bensì la cura medica, quali sarebbero stati i risultati? Molti fra coloro che ci hanno lasciati forse sarebbero ancora fra noi.

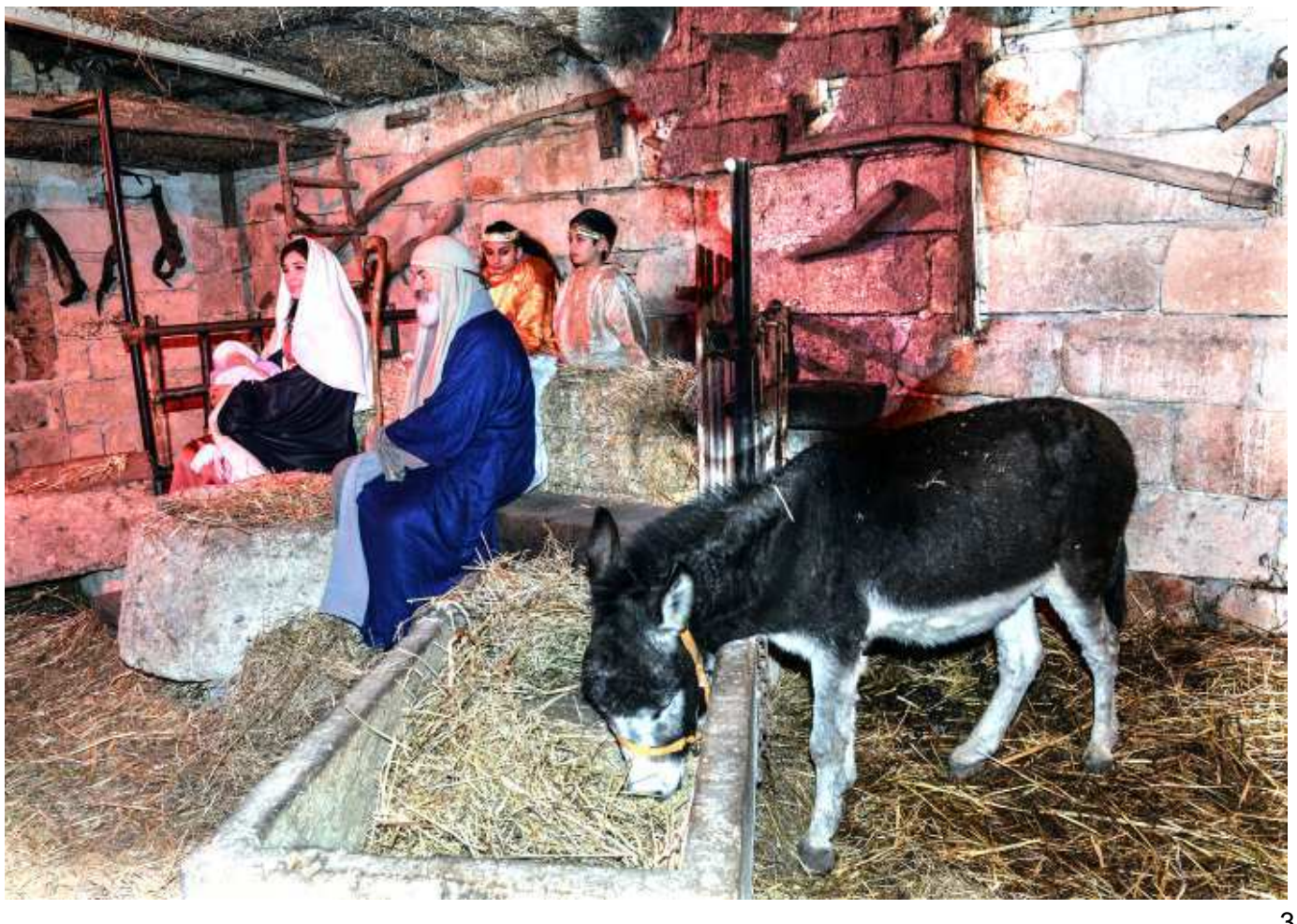


LE BRICIOLE

di don Mario Ronzini

AUGURI SPECIALI

Mi unisco agli auguri che in questi giorni ci scambiamo, dando voce ad una statuina del presepio che di solito è lasciata in disparte, ma non manca mai: il somaro, proprio l'asino che assieme al bue è stato il fortunato spettatore della venuta al mondo di Gesù. Ad una persona poco intelligente si dice che è un somaro. In realtà, il somaro non è così stupido come tanti credono e di fronte a quel paragone - chissà? - potrebbe anche offendersi! A lui la parola. Caro Gesù Bambino, posso parlare un po' con te? Sono il somaro, quello del presepe, quello sempre vicino alla tua mangiatoia. Quello che la gente, per gentilezza, chiama: asinello. Cosa devo dirti? Ti voglio ringraziare, Gesù, perché anche quest'anno sono presente in tutti i presepi. Ti voglio ringraziare perché questa mia presenza è certamente opera tua, altrimenti, chi si sarebbe ricordato di un somaro come me? Nemmeno gli evangelisti si sono ricordati di citarmi. Sì! Nessuno me lo leva dalla testa: sei tu che ogni anno fai questo miracolo. Perché? È da tanto che ci penso. Quest'anno ho finalmente capito. Che cosa? Adesso te lo spiego, caro Gesù. Il somaro, chi è? È chi fa il lavoro di tutti i giorni senza esigere niente più che una manciata di fieno e un secchio d'acqua. È chi fa i lavori umili - e spesso pesanti - che se nessuno li facesse sarebbe un guaio per tutti, anche per quelli che guardano il somaro dall'alto in basso. È chi non compare mai in prima fila e nei posti importanti. È chi, quando ha fatto il suo lavoro, nessuno gli dice "grazie", ma lui continua lo stesso a fare il suo lavoro. È chi - anche se non gli danno medaglie e premi - continua a tirare la carretta, lasciando agli altri meriti e gloria. Gesù Bambino, non è così che vanno le cose? Certo che è così! Ed ecco il motivo per cui mi vuoi sempre vicino a te in tutti i presepi del mondo. Perché a te piacciono quelli come me, che non cercano soltanto le cose grandi, luccicanti, da prima fila, ma accettano quelle umili, piccole, di ogni giorno. Gesù Bambino, non sarò certo io a spiegarti come stanno le cose ma, lasciamelo dire, se il mondo dovesse andare avanti con quelli che cercano soltanto le cose che luccicano e da primo premio, si sarebbe fermato da un pezzo. Sono



quelli come me a mandare avanti il mondo. Non ho ragione, Gesù Bambino? …Cosa dici? Parla più forte, che sono duro d'orecchi…Ah, adesso ho sentito: l'ho detta proprio grossa! Certo, a mandare avanti il mondo sono quelli come Te! Scusami, Gesù, ho parlato, ho parlato…da somaro. Però ti ringrazio lo stesso. Sono un somaro ma un somaro felice e riconoscente, perché mi vuoi sempre vicino, nonostante tutto! Auguri, allora, contemplando la scena della Natività, che include sempre il somarello, umile ma indispensabile figura che richiama le cose semplici, ma così importanti della vita: la pazienza, la costanza e un pizzico di buonumore che addolcisce le nostre quotidiane preoccupazioni.

BREVI
voci di parrocchia

IL CORSO FIDANZATI
Con la massima delicatezza, ricordo ancora a tutti che da gennaio inizierà il corso per i fidanzati. Lo faremo anche quest'anno insieme alle quattro parrocchie della nostra collaborazione pastorale. Il corso è aperto anzitutto a chi prevede di celebrare le nozze entro il 2018 o nei primi mesi dell'anno seguente. Invitiamo tuttavia anche i fidanzati o coloro che semplicemente volessero conoscere la proposta di amore che viene dal Vangelo. Vi possono quindi partecipare anche coloro che in futuro non hanno programmato o non possono programmare la celebrazione del Sacramento. Al momento le coppie iscritte sono davvero poche, ulteriore testimonianza della fragilità demografica del nostro territorio. Se qualcun altro volesse prendere parte a questa iniziativa si faccia avanti subito e venga in canonica a dare la propria iscrizione. Il corso non ha alcun prezzo e si sviluppa in circa 8 incontri, tutti di sabato sera dalle ore 20.45 in poi.

TRA UN PREPARATIVO E L'ALTRO
Ci siamo! Il Natale è ormai alle porte e vogliamo prepararci al meglio a questo importante momento. Mi permetto di ricordare a tutti che, per chi può, domenica 24, giorno della vigilia, faremo una veloce prova per ripassare i canti della notte di Natale. Una mezz'ora, non di più. Ci troviamo alle 18.00 (anche qualche minuto prima, se possibile) al piano terra del patronato. Non mancate, è un momento prezioso per prepararsi a vivere con gioia la nascita di Gesù. Vi aspettiamo! *Giovanni Serena*

IL GRUPPO MISSIONI
Venerdì e sabato scorsi, 15 e 16 dicembre, il Gruppo Missioni ha organizzato due incontri nei quali ha presentato il lavoro dell'anno, i bilanci e i traguardi raggiunti. Davvero molta è stata la gente che ha preso parte a questi appuntamenti. Ringraziamo il Signore. Il nostro Gruppo Missioni, che io sappia, è il più vivo della diocesi. Anzi: chi desidera sviluppare un'attività di questo tipo il più delle volte viene indirizzato qui da noi.

LE CANDELE DELL'AVVENTO
Domenica scorsa 17 dicembre sono stati portati casa per casa i ceri benedetti, che invito ad accendere la notte di Natale sui balconi per celebrare la nascita di Gesù. Ringrazio i bambini, i ragazzi, i catechisti e i genitori che si sono resi disponibili per questo servizio. Un grazie particolare anche ai lupetti scout e ai loro capi. Chiedo scusa a quelle famiglie che non avessero ricevuto il segno. Si tratta proprio di una dimenticanza. In chiesa, per chi lo desidera, sono a disposizione alcuni lumini avanzati. Durante la consegna qualcuno ha desiderato lasciare un'offerta e i soldi raccolti sono stati 2.257 euro che destiniamo per un'opera di bene.

Pubblico a proposito un biglietto firmato che abbiamo ricevuto: Carissimi bambini, grazie per averci recapitato a casa il graditissimo piccolo cero di Natale. Noi non c'eravamo e così desideriamo lasciare un piccolo segno di partecipazione assieme agli auguri di buon Natale a voi e a tutte le famiglie della nostra comunità. Con affetto! Un augurio affettuoso anche al nostro parroco don Gianni.

GRAZIE PER LA LITURGIA
La gente che viene in chiesa trova sempre molto curata la nostra chiesa e viva la liturgia. Merito non nostro, ma di quanti dedicano tempo e passione perché ogni cosa sia decorosa. Come di consueto desidero dunque ringraziare per le liturgie del Natale. La lista sarebbe lunga: chi prepara la chiesa, chi cura l'altare, chi provvede alle pulizie, chi sistema gli addobbi, chi organizza i chierichetti e chi il canto. A tutti va il grazie più sincero da parte dei sacerdoti e della parrocchia. Questi servizi sono importanti almeno quanto le parole del prete, se non anche di più.



GRAZIE PER IL PRESEPIO

Desidero ringraziare gli Amici del presepio Giuseppe Veggis, Giulio Leoni e Franco Zaia che anche quest'anno hanno preparato un vero capolavoro per la nostra comunità. Dal 9 dicembre l'opera fa bella mostra in chiesa, ma già prima era stata annunciata dalle pagine del Gazzettino e di Gente Veneta. Ricordo che il presepio è frutto di molto lavoro: nulla si lascia all'improvvisazione. I tre amici che fin qui hanno preparato queste opere d'arte hanno bisogno di essere sostenuti da nuove leve. Se qualcuno avesse la passione per la manualità e desiderasse collaborare per gli anni venturi alla creazione del presepio si faccia avanti: questo è il momento giusto per farlo.



IL CAMPO CHIERICHETTI

Oltre ai campi scout, oltre al campo dei giovani che va dal 27 al 30 dicembre, desidero ricordare il campo per i chierichetti in programma dal 2 al 5 gennaio 2018. Al momento, su più di 40 chierichetti della nostra parrocchia, solo 12 risultano iscritti. Confido che si possa raggiungere almeno il triplo del numero. Chiedo anche alle famiglie di avere la massima attenzione perché quest'opera giunga al compimento.

PER PADRE VINCENZO

Domenica scorsa, 17 dicembre, abbiamo fatto una raccolta a favore di padre Vincenzo, per le necessità in modo particolare dei ragazzi e dei bambini della sua zona, in quattro villaggi sul Rio delle Amazzoni. Per lui e per le sue necessità abbiamo raccolto 2.690 euro.

LA BEFANA

Sabato 6 gennaio, Epifania del Signore, la tradizione locale festeggia anche l'arrivo della befana. Gli Amici del patronato, come è ormai abitudine, dopo la Messa delle 9.00 offrono una festa per i bambini e i ragazzi della parrocchia che desiderano essere presenti. Ci troveremo alle 9.45 circa al piano superiore del Lux. Verrà a farci visita la Befana che porterà per i più piccoli un regalo

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Ormai ci siamo: è qui! *Crastina die delebitur iniquitas terrae et regnabit super nos Salvator mundi* (domani saranno cancellate tutte le malefatte della terra e regnerà su di noi il Salvatore del mondo): era l'aggiunta all'Invitatorio che s'inseriva all'ultimo giorno della novena di Natale e che si concludeva poi col versetto *Prope est iam Dominus, venite adoremus* (il Signore è già vicino, venite ad adorarlo). È quasi messa in ombra la liturgia di questa quarta domenica d'Avvento, che cade proprio a ridosso del Santo Giorno, tanto aleggia ormai nell'aria il profumo del Bambino che sta nascendo. Pure il clima mondano sta un po' cedendo al fenomeno, è già festa. Tuttavia viene da chiedersi se e come si sia compreso fino in fondo il significato di ciò che stiamo vivendo. Difficile, anche per il più assiduo praticante, visto che il vangelo di oggi riprende il racconto dell'Annunciazione; probabilmente per invitarci ad assumere l'atteggiamento di apertura e di disponibilità tenuto da Maria, anch'ella attonita, in quella circostanza. Altrimenti, subentra una presunzione impropria che è peggio di una chiusura, perché non è dato a noi di penetrare il grande mistero, ma solo di prenderne atto. Infatti, nella Messa del giorno di domani si legge l'incipit del Vangelo di Giovanni, lo stesso che un tempo veniva proclamato alla fine di ogni Messa, proprio per stoppare "fughe in avanti". "*La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta*", si dice ad un certo punto, al di là delle più recenti traduzioni. Chi erano e chi sono le tenebre? Proprio coloro che sono convinti di sapere una parola in più del libro, che credono di aver capito tutto, che di fronte al mistero non fanno "tabula rasa" dei loro pregiudizi e delle loro arroganze, della loro presunzione appunto: *non comprenderunt*, diceva esattamente il testo latino, si sono cioè rifiutati di "prendere" il "pacco regalo" così com'era; non si astengono dal volerne per forza analizzare il contenuto. Costoro saranno destinati a non vedere nemmeno la Gloria del Figlio unigenito, come lo stesso brano ci assicura. Noi sappiamo, ce l'ha detto il Battista, che in quel pacco c'è un progetto di salvezza e che è per tutti. Tanto ci basta per capire come la venuta del Messia, rivelazione del Padre, vada vissuta nella più ampia accoglienza e analogamente partecipata: non può essere un gesto passivo né ci è consentito di tenere la gioia tutta per noi. In questo senso l'augurio di BUON NATALE va rivolto con entusiasmo a tutti.

personale. Ci sarà anche l'occasione per bere insieme una cioccolata calda accompagnata da una fetta di panettone. Aspettiamo tutti quelli che fossero qui a Carpenedo e confidiamo che la stanza, sempre più piena con l'andare degli anni, possa anche diventare insufficiente.

LA ROTONDA
cultura e società

Ricordiamo gli appuntamenti musicali del Gruppo Culturale "La Rotonda" in vista del Natale. Sabato 23 dicembre, alle ore 21.00 nella Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio in Piazza Carpenedo a Mestre (VE), si terrà il tradizionale concerto di Natale, in collaborazione con il Centro Culturale "Kolbe", della Polifonica "Benedetto Marcello". In programma il "Magnificat" di Monteverdi a sei voci e organo, la Suite n.3 e il "Magnificat" di Bach. Viene proposto inoltre per sabato 30 dicembre alle ore 21.00 nella sala Lux il concerto di fine anno con gli amici dell'Offerta Musicale di Venezia del maestro Riccardo Parravicini, con il quartetto d'archi "Quartetto Manfredi", composto da Giovanni Claudio Di Giorgio, Francesco Zanchetta, Matteo Terenzio Canella e Giacomo Grespan, accompagnati al pianoforte da Eloisa Cascio, che eseguiranno musiche di C. Debussy e J. Brahms. I musicisti, seppur giovanissimi, vantano già una vasta esperienza di concerti in Europa e anche negli Stati Uniti, importanti collaborazioni con accademie e musicisti di tutti il mondo. Di sicuro un appuntamento da non perdere. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi. *Gruppo Culturale "La Rotonda"*



CALENDARIO
della settimana

DOMENICA 24 DICEMBRE - IV di Avvento
10.00 Corale Carpinetum e coro dei bambini
10.00 Prove chierichetti per la Messa di mezzanotte
10.30 Coro dei giovani
18.00 Prove di canto per la Messa di mezzanotte
24.00 Solenne Messa di mezzanotte di Natale
La Santa Messa delle ore 18.30 è già quella della vigilia del Natale e dunque è valida per il precetto

LUNEDÌ 25 DICEMBRE
Santo Natale del Signore
Sante Messe alle ore 8.00; 9.00; 10.30; 12.00; 18.30

MARTEDÌ 26 DICEMBRE
Santo Stefano
Sante Messe alle ore 9.00; 10.30; 18.30
Partenza dei campi scout di Alta squadriglia, del Noviziato e dei due Clan

MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE
San Giovanni Evangelista
Sante Messe alle ore 7.00 e alle ore 18.30
Partenza del campo giovani per Gosaldo

GIOVEDÌ 28 DICEMBRE
Santi Innocenti Martiri
Sante Messe alle ore 7.00 e alle ore 18.30

VENERDÌ 29 DICEMBRE
5° giorno dell'Ottava
Sante Messe alle ore 7.00 e alle ore 18.30

SABATO 30 DICEMBRE
6° giorno dell'Ottava
Santa Messa alle ore 7.00
Alle 18.30 Messa della vigilia della domenica

DOMENICA 31 DICEMBRE
Santa Famiglia di Nazaret
Sante Messe alle ore 8.00; 9.00; 10.30; 12.00; 18.30
La Santa Messa delle 18.30 è accompagnata dalla Corale Carpinetum con il canto del *Te Deum* ed è di ringraziamento al Signore per l'anno che si conclude

LUNEDÌ 1° GENNAIO
Santa Maria Madre di Dio
Sante Messe alle ore 8.00; 9.00; 10.30; 12.00; 18.30
La Santa Messa delle 18.30 è accompagnata dalla Corale Carpinetum con il canto del *Veni Creator* per la benedizione sul nuovo anno

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vesperi e Rosario in chiesa